ANNO III - N. 73 - UNA COPIA LIRE QUINDICI

Trento, venerdì 26 marzo 1948

IL POPOLO TRENTINO

QUOTIDIANO DEL MATTINO

DIREZIONE e REDAZIONE via Giusti 8, telef. 21.47 - AMMINISTRAZIONE via Torre Vanga 30, telef. 19.96 — ABBONAMENTI: ordinario: Anno lire 3750 - Semestre lire 1900 - Trimestre lire 1000 - Mese lire 350 — Festivi Anno lire 700 — Semestre lire 350 — Trimestre lire 180 — Per ogni numero arretrato lire 20 — Spedizione in abbonamento postale — Gruppo I — C. C. Post. n. 14.8012.

TARIFFE DELLA PUBBLICITA': commerciali L. 50 il mm.; nozze, nascite, lauree, onorificenze, concorsi, comunicati, legali 40 il mm.; necrologi 80 il mm.; finanziari 60 il mm.; avvisi economici domande impiego e lavoro L. 6 per parola; tutte le altre rubriche L. 15 per parola. Tasse L. 1%. Concessionaria: Società per la Pubblicità in Italia (S. P. I.) - Trento - Via Alfieri 5, telefono n. 11.14.

L'Italia tratterà il problema triestino nello spirito della nota franco-anglo-americana

Le speranze dei giuliani - Truppe jugoslave ai confini del territorio libero

LE DICHIARAZIONI DEL MINISTRO SFORZA

ROMA, 25. — A proposito delle notizie sulla eventualità di trattative dirette tra Italia e Jugoslavia per la soluzione del problema di Trieste, il portavoce di palazzo Chigi ha dichiarato stamane al redattore diplomatico dell'Ansa che l'Italia «si attiene alla lettera della nota concordata anglo-franco-americana, alla quale essa si è immediatamente associata e non può trattare su una base diversa, quando nella nota suddetta è stata manifestata tanta comprensione per i sentimenti italiani».

Lo stesso portavoce ha soggiunto: «Crediamo che solo eliminando le ragioni di disaccordo e di conflitto, quali quelle che sono state determinate dalla costituzione del territorio libero di Trieste, si potrà avere veramente una pace costruttiva con i vicini».

A Capodistria la notizia della proposta anglo-franco-americana per il ritorno del territorio libero di Trieste alla sovranità italiana appresa dalle popolazioni della zona istriana amministrata dalla Jugoslavia attraverso le trasmissioni della radio italiana ha aperto i cuori di quelle popolazioni a nuove speranze.

Oggetto di animati commenti sono il testo della nota jugoslava consegnata agli ambasciatori di Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti a Belgrado e quello delle dichiarazioni del ministro degli esteri jugoslavo Simic nel corso della sua conferenza stampa.

In proposito si rileva negli ambienti istriani che durante il periodo di occupazione jugoslava nella zona istriana del territorio libero di Trieste non si sono avute libere elezioni.

Nel distretto di Buie nel novembre 1945 vennero indette le elezioni amministrative con una lista presentata in comune dalla unione antifascista italo-slava e dal partito comunista, elezioni alle quali partecipò solo una parte della popolazione.

Attualmente in quel distretto sono insediati comitati popolari i cui membri dal 1945 in poi sono stati più volte sostituiti senza ricorrere a nuove consultazioni elettorali.

Sulla situazione militare del territorio libero il comandante della zona anglo-americana del territorio di Trieste, ha dichiarato che sarebbe del tutto sbagliato dire che intorno a Trieste sono ammassate truppe jugoslave.

Vi sono contingenti considerevoli di truppe jugoslave presso la frontiera, ma probabilmente solo con compiti di controllo.

A Trieste gli jugoslavi non hanno fatto alcun passo in relazione con la proposta di restituire la città all'Italia ed i comunisti hanno meno potere di prima.

Il Comitato di liberazione nazionale dell'Istria, ha lanciato oggi alle popolazioni istriane un messaggio, in cui esse memori dei [illegible] che in esilio attendono un atto di giustizia e degli altri che languono ancora sotto il terrore della dittatura straniera nei territori situati a nord del fiume Quieto, di fronte al riconoscimento della giustizia della nostra terra manifestata da queste stesse potenze, che non più tardi di 2 anni fa hanno diviso questo territorio, auspica che la nota anglo-franco-americana sia il primo passo rivolto alla totale revisione di quelle ingiuste clausole del trattato di pace, che si riferiscono alla sistemazione territoriale della Venezia Giulia.

Il Ministro degli Esteri onorevole Carlo Sforza, ha questa sera fatto al redattore diplomatico dell'Ansa le seguenti dichiarazioni:

«A Parlamento chiuso, il meno che un uomo di Governo possa fare è di riferire al Paese attraverso la stampa sulle ragioni che gli hanno dettato una certa linea politica nell'interesse per lui indivisibile della nostra Patria e della pace.

Non me la sento di rispondere a chi ha insinuato che argomenti così importanti come l'unione economica tra l'Italia e la Francia e la ripresa del problema di Trieste e del suo territorio siano state mosse elettorali.

Il popolo italiano sa troppo bene che si tratta di questioni d'importanza vitale e che nessun uomo di Stato degno di questo nome si abbasserebbe a trattarli come argomenti pubblicitari ed episodici.

E' bene comunque che il Paese sappia:

1) i primi sondaggi e passi per l'unione italo-francese io li feci fin dal marzo 1947, cioè un mese dopo essere giunto a questo posto. Era per me una delle idee che più possono servire l'Italia e lo sviluppo organico dell'Europa; su tale idea già aveva trattenuto a lungo il generale De Gaulle ad Algeri nell'autunno del 1943. Si tratta come si vede di concetti molto anteriori al piano Marshall anche se il piano Marshall creò una atmosfera internazionale più favorevole;

2) quanto alla mia azione per salvare Trieste dal prendere le apparenze di un problema accantonato, mentre è uno dei problemi morali più ardenti dell'animo italiano le mie conversazioni in proposito cominciarono ai primi di gennaio di quest'anno; con un minimo di serenità morale tutti potrebbero capire che si poteva sperare una ben più rapida soluzione e che in gennaio non pensavo certamente alle elezioni.

3) questo e tutti gli altri eventi che potranno maturare in seguito non sono che dei passi lungo la via della revisione del trattato; revisione che il Presidente del Consiglio ed io promettemmo, quando sostenemmo all'Assemblea che il passaggio obbligato per ridare all'Italia il suo posto nel mondo.

Attendiamo fiduciosamente gli sviluppi di questo processo; li attendiamo nell'interesse di tutti perchè a nessuno giova una Italia isolata e compressa, ciò che gioverà all'Europa sarà una Italia tra pari; fra quanti vogliono la pace. Il linguaggio delle tre potenze occidentali su Trieste e le necessità del nostro Paese, [illegible] della pace: la [illegible] non deve percorrere vie dottrinari; deve soprattutto [illegible] la giustizia.

Reclamando Trieste ed il suo territorio noi non pensiamo solo all' Italia, ma alla Jugoslavia stessa, con cui [illegible] dobbiamo avere rapporti economici cordiali con i vicini. Ieri da Belgrado ci sono ricordati i diritti della vittoria. Quale illusione [illegible] parlare oggi di vittoria.

Noi certo non vogliamo vittorie di sorta; [illegible] concluso il Ministro Sforza — essere padroni in casa nostra; ma da casa nostra tendere la mano continuamente a tutti i nostri vicini».

A LONDRA

I SOCIALISTI CONDANNANO la politica del Cominform

Un estremo richiamo a Nenni

LONDRA, 25. — Viene reso noto oggi il testo della mozione approvata dalla Conferenza internazionale socialista. La mozione sottolinea la necessità che il socialismo si deve sottrarre al tentativo comunista di asservire i partiti socialisti europei per la sua politica agli ordini di Mosca.

«In seguito agli sviluppi determinati in numerosi Paesi europei — afferma il comunicato — dall'azione comune del Cominform e dell'Unione Sovietica, il comitato afferma la sua determinazione di edificare una Europa democratica e socialista libera dalla minaccia di tirannie interne o di aggressioni esterne da qualsiasi parte esse provengano e si dichiara convinto che la volontaria collaborazione di tutti i popoli all'urgente compito della ricostruzione economica europea otterrà migliori risultati sulla base di un socialismo democratico.

Il comitato è pienamente consapevole del fatto che i partiti comunisti hanno ricevuto l'ordine di distruggere il socialismo democratico. Il comitato si è attivamente sforzato di mantenere cordiali relazioni tra i partiti socialisti di tutti i Paesi

La responsabilità della scissione così provocata in seno al movimento socialista europeo ricade esclusivamente sul Cominform e sulla poliica attraverso la quale il Cominform ha tentato di . servire esclusivamente gli interessi dell'Unione Sovietica.

Ai partiti socialisti polacco e italiano che stanno seguendo attualmente la stessa via, che porta alla fusione, il comitato rivolge un ultimo appello. Esso li invita a restare fedeli al socialismo e alla democrazia, a recuperare la loro libertà di azione mentre sono ancora in tempo.

«Li invita a mantenere la loro fede nella attiva solidarietà del socialismo internazionale ed a provare con i fatti che posti nella necessità di scegliere tra lo assoggettamento al Cominform e la libera collaborazione socialista nella ricostruzione europea essi hanno scelto la via

---

Ultimati all'Avana i lavori dell'I.T.O.

AVANA, 25. — Le 53 nazioni facenti parte dell'organizzazione per il commercio internazionale hanno firmato ieri lo statuto dell'organizzazione stessa, intesa a migliorare il livello di vita e assicurare una maggiore prosperità in tutto il mondo, mediante la riduzione delle barriere fra i vari paesi.

Lo statuto è stato completato, dopo quattro mesi di lavori della conferenza dell'Avana. L'Unione Sovietica non ha partecipato alla conferenza; l'Argentina e la Polonia hanno dichiarato di non voler firmare; la Turchia ha rinviato la firma in attesa di ulteriori istruzioni da parte del proprio Governo.

Lo statuto, soggetto alla ratifica dei Governi interessati, prima di entrare in vigore, è fondato [illegible] per il commercio internazionale il cui progetto era stato preparato l'estate scorsa a Ginevra. In base ad esso i membri dell'I.T.O. si impegnano a discutere insieme i loro problemi commerciali, a riferire le divergenze all'organizzazione e rispettare le decisioni dell'organizzazione stessa.

Si ha da Washington che il Presidente Truman ha espresso ieri il suo «profondo compiacimento» per la firma dello statuto dell'ITO ed ha aggiunto che «l'accettazione dello statuto servirà a stimolare il commercio internazionale dal quale dipendono la prosperità del mondo e contribuirà grandemente all'instaurazione di una pace giusta e duratura».

Aperte le relazioni diplomatiche fra Italia ed India

ROMA, 25. — Il Governo italiano e il Governo dell'India hanno deciso lo scambio di missioni diplomatiche con rango di ambasciate.

Essi confidano che le amichevoli relazioni esistenti tra i due paesi verranno ad essere ulteriormente rafforzate, a vantaggio dei popoli italiano e indiano.

Riavrà l'Italia le sue colonie?

ROMA, 25. — Il portavoce di palazzo Chigi interrogato su alcune notizie provenienti da Washington, secondo le quali si vorrebbe procedere ad una dichiarazione accordata da parte delle tre potenze occidentali, tendente a riporre sotto l'amministrazione italiana l'Eritrea e la Somalia, ritenendo improbabile la restituzione della Tripolitania e della Cirenaica da parte britannica, perchè questi ultimi territori sarebbero di importanza essenziale per l'equilibrio del Mediterraneo, dichiarava quanto segue:

«L'Italia si aspetta che, nello spirito di comprensione che ha animato le tre potenze occidentali circa la revisione del trattato di pace con l'Italia, quali le clausole relative al territorio libero di Trieste, si possano fare ancora passi che riconoscano la importanza dell'Italia in Europa ed i suoi interessi economici essenziali».

Per la soluzione del problema delle colonie italiane il Governo polacco ha inviato al Governo italiano una nota, nella quale il quesito è impostato in rapporto alla possibilità del trattato di pace italiano.

Il problema — dice la nota — dovrà essere risolto nell'interesse della pace e della sicurezza tenendo conto dell'opinione degli altri Governi interessati. In vista di tutto ciò il Governo polacco stima che la rimessa in tutela da parte dell'ONU delle ex colonie italiane alla Repubblica italiana assicurerà il loro sviluppo ulteriore in maniera più efficace.

Il Governo polacco è del pari di avviso che i postulati espressi dall' Etiopia, per quel che concerne il suo accesso al mare, sono adeguatamente giustificati e che di conseguenza la Etiopia deve ottenere questó accesso al mare attraverso il territorio dell'Eritrea».

A Tripoli proseguono frattanto i lavori della Commissione quadripartita di inchiesta ed oggi il comitato italiano rappresentativo è stato ricevuto. Il comitato ha presentato vario materiale tecnico e scientifico.

L'Australia aperta all'emigrazione italiana

ROMA, 25.

Il Governo australiano, in seguito alla ratifica del trattato di pace con l'Italia, ha dichiarato che procederà alla revisione delle disposizioni sulla emigrazione, ed aprirà le porte del Paese alla mano d'opera italiana.

STATIZZAZIONE delle imprese

(Intervista con Gigi Tomasi)

II

Assolto così il dovere di oggettività elencando quanto è loro stato detto, passano ad enumerare quelli che — a loro giudizio — sono gli

Svantaggi della nazionalizzazione

ed affermano:

La nazionalizzazione impedisce la concentrazione razionale degli sfruttamenti. Essa non è compito di funzionari di Stato; la concentrazione non può essere affidata che a dei competenti e questi ultimi sono anzitutto i direttori più quotati delle nostre miniere ed i più abili rappresentanti delle nostre organizzazioni operaie. Se il loro parere non sarà prevalente non potremo evitare, come è accaduto in Francia, *gravi errori di raggruppamenti che avranno le conseguenze più funeste.*

La nazionalizzazione indebolisce la direzione ed il finanziamento della unità organizzata. Quando si priva una unità produttiva della sua direzione e del finanziamento diretto per affidarli ad un organismo centrale, il rendimento di questa unità è compromesso.

La nazionalizzazione non sopprime le controversie di lavoro. In caso di conflitto lo Stato diventa giudice e parte.

In caso di conflitto in una industria non statizzata tutte le istanze di conciliazione si sforzano di appianare la controversia nell'ambito della impresa, della Commissione paritetica, magari anche della Commissione paritetica generale e lo Stato resta l'arbitro imparziale; in caso di conflitto in una industria statizzata le varie istanze conciliatrici intermedie sono sotto il dominio dello Stato e quest'ultimo diventa in ultima istanza giudice e parte.

L'interferenza della politica di parte nella vita delle imprese porta al disastro.

Poichè non esiste in Francia l'indipendenza dei sindacati dai partiti, la nazionalizzazione ha aperto la strada ad una interferenza politica di parte nella vita delle imprese, quando è invece vitale che queste restino sul solo terreno professionale, vale a dire sociale ed economico. Infatti, è evidente che da una parte il partito si servirà del sindacato per dei fini politici che possono essere contrari agli interessi dei lavoratori e che d'altra parte quando questo partito parteciperà al Governo avrà la tendenza a servirsi dei lavoratori per mantenersi al potere.

Questa interferenza della politica di parte nelle imprese, conduce anzitutto alla scelta dei capi non più secondo la competenza e le qualità professionali, ma secondo motivi di partito; si ingaggia la lotta per i posti di comando che saranno trasformati in mezzi di propaganda; i dirigenti si affiliano a sindacati differenti che si combattono; la stessa cosa accade per i dipendenti.

Allo spirito di leale e totale collaborazione indispensabile al buon andamento della impresa si sostituisce una atmosfera di sospetto, di critica e di lotta. Ne segue immediatamente una crisi di autorità, essendo impotente la direzione a far prevalere come bisognerebbe le misure favorevoli al buon andamento della gestione. Questa crisi è tanto più grave in quanto i dirigenti dei sindacati possono contare sull'appoggio di autorità politiche da cui dipende la situazione dei direttori e degli ingegneri: in conseguenza i dirigenti ed i dipendenti vedono la garanzia di stabilità dell'impiego nel predominio del tale o del tal altro partito e si ingegnano a fare trionfare non più la loro impresa sul piano economico, ma l'uno o l'altro partito sul piano politico.

La nazionalizzazione fa torto alla persona umana. Ogni tappa verso la statizzazione fa perdere alle singole imprese la personalità e perciò il senso stesso dello spirito di corpo, dell'incentivo e del gusto per il lavoro compiuto coscienziosamente.

Tutte le attività sono controllate e nei diversi stati della produzione ci si ingegna a ricontrollare il controllore. L'attività naufraga in un lavoro di verifica, di compilazione di scartoffie e di funzionarismo al servizio dello Stato che diventa il grande responsabile, ma è incontrollato e irresponsabile. L'insieme si appesantisce e si ingorga. La persona umana è soffocata ed asservita.

Commentano i Commissari questa loro osservazione così:

La nazionalizzazione significa il fallimento di tutte le aspirazioni dei lavoratori. Agire in questo senso sarebbe contrario agli interessi stessi dei lavoratori.

I salari

La relazione sarebbe incompleta se i Commissari non avessero esaminato il rapporto salariale, confrontando i vari elementi che costituiscono la retribuzione dell'operaio belga e francese.

Interessante il risultato dello esame.

L'esame delle tabelle mostra chiaramente (tenuto conto del potere di acquisto della moneta dei due rispettivi paesi) che la rimunerazione del minatore belga (aziende non statizzate) sostiene favorevolmente il confronto colle aziende francesi statizzate anche considerando il fatto che l'alloggio è gratuito per i minatori francesi, tenendo conto che il minatore belga fruisce del pari gratuitamente del carbone.

Conclusione

La conclusione tratta dai belgi sui risultati della statizzazione francese delle miniere, vale per noi in quanto conferma la nostra tesi: — essere, cioè necessario, prima di imbarcarsi in esperimenti di statizzazione, trovare esperimenti riusciti — che fino ad oggi mancano — in altri Stati più ricchi e più forti del nostro. Essa suona:

E' da escludere ogni statismo che asserve l'uomo allo Stato; la persona umana che è in pericolo deve essere salvata.

Le nostre conclusioni infatti tendono ad instaurare anzitutto questo regime di «*libera organizzazione professionale*», rispettoso della dignità, delle grandi libertà e dei diritti di ogni persona umana per quanto umile essa sia.

Ed un tal regime di vera risocializzazione non è possibile che con la restaurazione dei valori morali, un equo ristabilimento della gerarchia dei valori, dei diritti e delle funzioni e in fine la leale e totale collaborazione nel rispetto di questa gerarchia, di tutti i fattori della produzione, dovendosi lo Stato limitare in una sana democrazia, ad orientare, aiutare, coordinare e controllare in vista del bene comune.

Così conclude g. t. il rapporto della Commissione senatoriale belga: Confermo la mia tesi: «essere per noi prudente una vigile attesa».

LA MAREA COMUNISTA DEVE ESSERE ARGINATA

La questione cecoslovacca all'ONU - La situazione italiana nel discorso del delegato britannico

LAKE SUCCESS, 25. — Nella seduta di martedì scorso del Consiglio di sicurezza dell'O. N.U. sulla questione cecoslovacca, il delegato sovietico aveva violentemente attaccato la politica dei «guerrafondai» ed aveva aspramente criticato la politica di Wall Street.

Il delegato francese Parodi aveva poi osservato che la risposta sovietica non era affatto completa per quel che riguarda la questione «nettata ed aveva dichiarato essere necessario che il Consiglio di sicurezza desse tutta la sua importanza al reclamo presentato dal delegato cileno.

Il delegato britannico sir Cadogan, a sua volta, ha espresso le vedute del Governo britannico sulla grave preoccupazione che la situazione italiana destava. Egli ha sintetizzato tali vedute nella seguente frase: « Vi sono limiti oltre i quali questa marea non deve avanzare e dev'essere arginata.

Quasi tutti nel mondo devono sperare vivamente che ciò possa essere fatto con mezzi pacifici, ma v'è il rischio innegabile che tale speranza possa non realizzarsi ».

« Noi non possiamo essere ciechi, a quanto è avvenuto sotto i nostri occhi durante questi ultimi anni » ha detto Cadogan; ha poi ricordato come un Paese dopo l'altro, sui confini della Russia, ha dovuto soccombere al dominio di una spietata minoranza comunista, in circostanze e secondo una tecnica che sono sempre le stesse.

Dopo aver elencato i fatti politici verificatisi negli stati nell'orbita della Russia, sir Cadogan ha soggiunto:

«C'è poi l'Italia. Noi sappiamo di preparativi che si stanno facendo per aiutare i comunisti a conquistare il potere in Italia. In queste ultime settimane il Governo italiano ha sequestrato armi che venivano importate dalla Jugoslavia per il partito comunista italiano ».

Dopo aver citato questa catena di fatti Cadogan ha domandato: « Quale luce queste prove gettano sugli eventi dell'altr'ieri in Cecoslovacchia?»

Ieri, quando il Consiglio di sicurezza riprese la discussione M. Parodi (Francia) ha vivamente appoggiato la esposizione del caso fatta da Sir Alexander Cadogan, Mr. Gromyko (Russia) ha risposto principalmente con invettive contro la Gran Bretagna, gli Stati Uniti ed il senatore Austin (Stati Uniti). Gromyko non ha dato alcuna risposta alle gravi accuse mosse. Il Consiglio ha rinviato quindi la discussione al 31 marzo.

Ore difficili per la Palestina

WASHINGTON, 25. — Nel corso di una conferenza stampa il Presidente Truman ha fatto oggi le seguenti dichiarazioni sulla questione palestinese:

«E' per evitare il pericolo di una guerra in Palestina, che gli Stati Uniti si sono dichiarati favorevoli alla proposta di un regime provvisorio di tutela in quel paese».

Egli ha aggiunto di aver dato istruzioni alla delegazione americana di richiedere all'ONU la convocazione davanti al Consiglio di sicurezza dei leaders arabi ed ebrei, per prendere le misure necessarie per una tregua in Terra santa. Grazie a questa tregua — ha proseguito il Presidente — ed al regime di tutela, sarà ancora possibile una soluzione pacifica. Altrimenti la guerra aperta si profila ormai all'orizzonte; la politica americana è fondata sulla piena coscienza di questo fatto inevitabile».

Benedizione del Santo Padre nel giorno di Pasqua

CITTA' DEL VATICANO, 25 (Ari) — *Domenica prossima, Pasqua di Resurrezione, il Cardinale Todeschini celebrerà nella Basilica di San Pietro, alle ore 10.30, un solenne pontificale.*

Verso mezzogiorno, il Santo Padre si affaccerà alla loggia centrale esterna del massimo tempio della Cristianità, per impartire ai fedeli la solenne benedizione apostolica, con annessa indulgenza plenaria.

La stazione radio Vaticana trasmetterà la benedizione papale a tutto il mondo cattolico.

Eletto il gen. Cadorna comandante della Federazione volontari della libertà

MILANO, 25. — Si sono riuniti a Milano i rappresentanti delle formazioni partigiane aderenti alla Federazione italiana volontari della libertà.

Presidente della Federazione è stato eletto il generale Raffaele Cadorna, già comandante del Corpo volontari della libertà.

Nell'assumere la carica il generale Cadorna ha indirizzato un proclema a tutti i partigiani d'Italia, in cui è detto che: «Ragioni ideali e necessità profonde di chiarire lo spirito della resistenza hanno ispirato la costituzione della Federazione italiana volontari della libertà. In essa si riuniscono le forze che hanno con la loro iniziativa, con la loro decisione con il loro sangue contribuito validamente al riscatto della Patria. Gli ideali che le mossero non debbono soccombere».

Il proclama conclude con l'invito a tutti partigiani ad unirsi nella nuova Federazione.

L'attività giudiziaria nei giorni delle elezioni

ROMA, 25. — Per le prossime elezioni, in cui molti magistrati saranno impegnati nei servizi elettorali, la Corte di Cassazione sospenderà le udienze dal 15 al 24 aprile, la Corte d'Appello dal 12 al 22 ed il Tribunale civile e penale dal 17 al 29.

Funzionerà una sola sezione penale del Tribunale per il disbrigo delle cause che riguardano detenuti.

Aumentate le entrate del bilancio statale

ROMA, 25. — Gli accertamenti del mese di febbraio delle entrate principali del bilancio ammontano a milioni 61.201 così distribuiti:

Entrate ordinarie: imposte dirette 11.214; imposte sullo scambio della ricchezza 24196; imposte indirette sui consumi 11.700.

Monopoli (provento fiscale dei tabacchi, sali, fiammiferi e cartine): 9.502; lotto (al lordo delle vincite) 671; entrate straordinarie 3918.

In confronto delle entrate del mese di gennaio «milioni 56.282) si ha quindi un maggior gettito di milioni 4.919, derivante dalla differenza tra l'incremento in milioni 5.745 delle entrate ordinarie e la diminuzione di milioni 826 delle entrate straordinarie.

CESSATO LO SCIOPERO DEI POLIGRAFICI

Malgrado il silenzio dei giornali in tutta Italia sono continuate le dimostrazioni per Trieste - Attività del Governo - Prevista l'indennità di missione per gli statali che votino fuori sede

ROMA, 25. — *Lo sciopero dei poligrafici ha costretto ad una tregua forzata i giornali che non sono usciti per alcuni giorni. Così se la proposta di Trieste fosse stata una manovra elettorale, questa sarebbe mancata completamente. Abbiamo visto il contrario, perchè in tutta Italia si è avuta una serie di manifestazioni spontanee che la notizia ha suscitato. [illegible] Trieste sia una realtà nel cuore degli italiani. [illegible] guerra mondiale [illegible] Trieste ha [illegible] e il problema di Trieste [illegible].*

Ecco quindi che la coscienza degli italiani ha una profonda turbata dalla [illegible] ai partiti di Parigi. Di questo sentimento si erano resi conto i comunisti [illegible] socialisti [illegible] Togliatti che aveva [illegible] alla vigilia delle prime amministrative romane, di risolvere per conto suo il problema barattando Trieste con Gorizia? E non era questa una manovra elettorale, sfruttata dai giornali del P. C. I.? Perchè, anche recentemente Pajetta si era recato a Belgrado, se non per tentare di ammansire gli ultimi suoi successi elettorali?

La realtà è una sola: che gli italiani hanno capito che il problema di Trieste [illegible] la politica di Mosca [illegible] [illegible] Trieste dovrebbe essere sacrificata [illegible] [illegible] elezioni del 18 aprile [illegible].

Il Consiglio dei ministri sarà tenuto il 7 aprile. Si prevede che il conte Sforza svolgerà una lunga relazione sulla situazione internazionale sui recenti accordi con Bidault. Il ministro Grassi proporrà un provvedimento per il riordinamento della magistratura.

L'on. Campilli, rientrato da Parigi, ha riferito al CIR sui lavori della Commissione dei sedici [illegible].

Al Ministero degli Interni [illegible] lavoro di preparazione elettorale. E' allo studio l'applicazione di una indennità di missione per i dipendenti statali che si rechino a votare fuori sede.

[illegible]

Gli interessati sono invitati a mettersi a contatto con le Provincie e con i Servizi dipartimentali dei «Dominions», che hanno ricevuto le relative istruzioni per la regolazione del caso al riguardo.

Negli ambienti della Confederazione [illegible] Marshall si prevede che prima di Pasqua [illegible] trattato multilaterale e per l'organizzazione economica saranno redatti nella loro forma definitiva e quindi sottoposti alla revisione dei Governi interessati.

E' stata vietata in Francia [illegible] del partito [illegible] (comunista).

Sottomarini russi al largo delle coste americane

WASHINGTON, 25. — Parlando dinanzi alla commissione senatoriale per le forze armate il Ministro della marina americana John Sullivan ha dichiarato che frequentemente sottomarini non appartenenti a nessuna delle nazioni ad occidente della cortina di ferro sono stati avvistati al largo delle coste americane.

«Non voglio valutare la importanza di questo avvenimento — ha aggiunto Sullivan — ma tutti noi ricordiamo che uno dei primi passi dei tedeschi nel 1917 e nel 1941 fu di inviare sottomarini al largo delle nostre coste».

Sullivan non ha fatto il nome della Unione Sovietica, ma è noto che questa è l'unico Paese al di fuori della cortina di ferro che possegga una flotta di sommergibili.

Auspicato a Londra un incontro dei 4 grandi

LONDRA, 25. — Sedici deputati laburisti hanno presentato alla Camera una mozione nella quale constatano [illegible] rapido [illegible] della situazione in Europa» auspicano un incontro tra il Maresciallo Stalin, il Presidente Truman, il Primo Ministro Attlee e i Presidenti del Commonwealth britannico, il Maresciallo Smuts e il Governatore generale dell'India.

Tolto il sequestro ai beni italiani in Francia

PARIGI, 25. — Conformemente alle disposizioni dell'accordo concluso fra i Governi italiano e francese il 29 novembre u. s. è entrato in vigore il 29 febbraio u. s. il decreto relativo alle disposizioni concernenti [illegible] dei beni italiani in Francia [illegible].

E' morto Thaon di Revel il duca del mare

ROMA, 25. — Ieri sera alle 18.15 è morto nella sua abitazione in via Mercalli 31 il grande ammiraglio Paolo Thaon di Revel duca del mare.

Aveva 88 anni essendo nato a Torino il 10 giugno 1859.

Nominato vice ammiraglio nel giugno 1913 fu capo di S. M. della Marina dal marzo del 1913 all'ottobre 1915 e in tale carica provvide agli ultimi preparativi per [illegible] [illegible].

[illegible] stringendo il nemico ad abbandonare quella piazzaforte. Finalmente negli ultimi giorni della guerra procedette alla rapida occupazione delle isole e delle coste istriane e dalmate. Intanto (23 gennaio 1917) era stato nominato senatore ed il 1 giugno 1919 in riconoscimento della sua opera durante la guerra gli fu conferita la gran croce dell'Ordine militare di Savoia e circa un mese dopo fu nominato cavaliere della Santissima Annunziata. [illegible] Nel 1922 fu nominato primo segretario dell'ordine dei santi Maurizio e Lazzaro. Recentemente egli aveva dato la sua adesione al «fronte degli italiani».

Il congresso nazionale dell'artigianato italiano

ROMA, 25. — All'assemblea della Confederazione nazionale dell'artigianato sono stati trattati argomenti interessanti. In unità sindacale, la indipendenza organizzativa, lo sviluppo delle forze artigiane [illegible] gli orientamenti della categoria, sul piano programmatico generale [illegible]. Dopo [illegible] il rafforzamento del movimento organizzativo unitario.

Gravi incidenti turbano comizi e manifestazioni

A Milano ed a Bologna la polizia è intervenuta più volte

MILANO, 25. — Alcuni incidenti si sono verificati lunedì sera in piazza del Duomo tra gruppi di cittadini di opposte tendenze politiche. La Celere è subito intervenuta agli ordini del Questore che ha personalmente diretto l'opera degli agenti diretta a far sgomberare la Galleria ed il sagrato disperdendo gli assembramenti. Quattro persone tutte di giovane età hanno riportato contusioni durante i tafferugli ed a mezzanotte gli agenti dispostisi in quadrato lungo tutto il perimetro della piazza hanno sciolto definitivamente gli assembramenti obbligando gli ultimi cittadini riottosi ad allontanarsi.

Gli incidenti si sono ripetuti la sera di martedì. La Celere è intervenuta più volte a far sgomberare i punti ove maggiore era il fermento. Si sono avuti alcuni contusi. Forze di polizia autocarrate hanno presidiato la piazza finchè la situazione non è tornata normale.

In merito alla situazione dell'ordine pubblico a Milano il Prefetto ha dichiarato all'Ansa: «La situazione non ha mai assunto un aspetto anormale e l'avverarsi di qualche incidente è da attribuirsi al rifiuto opposto all'intimazione di sgombero del sagrato di piazza del Duomo da parte della polizia senza che comunque nessun incidente possa ritenersi rilevante. Il comportamento della forza pubblica è stato energico come richiedevano le circostanze ed è valso ad evitare che le manifestazioni degenerassero. Qualche fermo che ha dovuto necessariamente essere operato è stato causato da oltraggi in danno di pubblici ufficiali».

Si apprende che incidenti si sono ripetuti pure ieri sera: è stata disturbata una manifestazione a favore della proposta anglo-franco-americana relativa al territorio libero di Trieste per cui si è reso necessario l'intervento di numerosi contingenti di forza pubblica.

Durante uno scontro tra agenti e dimostranti un sottotenente del comando raggruppamento O. P. riportava una ferita alla testa per cui doveva essere ricoverato all'ospedale militare; contusi rimanevano pure tre agenti ed alcuni dimostranti.

Verso le 23 davanti alla «Casa dello studente» un altro tafferuglio si accendeva tra un gruppo di operai e studenti, terminando con qualche contuso da ambo le parti.

Pure a Bologna una manifestazione di studenti a favore di Trieste, contrastata da un gruppo di operai, ha avuto luogo martedì scorso. E' intervenuta la Celere. Non si lamentano incidenti gravi.

Pure a Brescia una colonna di studenti si è incontrata con un gruppo di operai nella mattinata di martedì. Nel tafferuglio seguito si sono avuti alcuni feriti e l'ordine è stato ristabilito dallo intervento della «Celere».

1800 operai italiani per lavori in India

NAIROBI, 25. — 1800 operai italiani — si apprende qui — saranno trasportati in aereo a Nairobi dall'Italia, per essere impiegati insieme a 20 mila indigeni alla costruzione di magazzini militari dell'Armata britannica per il Medio Oriente, sulla strada Mackinnon a nord-ovest di Mombasa.

CORRIERE DI TRENTO

VERSO IL 18 APRILE

Prime punte della febbre elettorale

Ancora abusi in fatto di certificati di voto - Un comizio del "fronte" comunista - Atteggiamento filocomunista dell'Asar - Un commento del "Dolomiten"

Segnaliamo ai nostri lettori alcuni fatti che si verificano sia nella nostra provincia, che in altre:

1) Continuano le segnalazioni di acquisto di certificati elettorali da parte di sconosciuti che offrono mille o due mila lire, o qualche oggetto di vestiario e che li ritirano affermando di votare fedelmente secondo la volontà dell'incosciente elettore.

2) Ci risulta che i comunisti hanno avuto disposizioni di distruggere i certificati elettorali di quei componenti la loro famiglia, che sicuramente non votino comunista. E' già avvenuto, in qualche caso, di donne che hanno dovuto ricorrere al Comune per farsi fare un duplicato.

3) In provincie fuori della nostra girano individui, in falsa veste di fattorini comunali, che prelevano i certificati «provvisoriamente, per regolarizzarli» e poi non li restituiscono più.

Gli elettori conservino quindi gelosamente i loro certificati e si oppongano a questa vergognosa manovra, indegna di popolazioni civili e ricopiata dagli esperimenti balcanici.

La notte scorsa in località della Busa gli attivisti comunisti hanno strappato circa trecento manifesti dei comitati civici e della Democrazia cristiana. Constatato che i comunisti hanno paura da tale forma di legittima propaganda, non possiamo tuttavia non deprecare che ciò possa impunemente avvenire.

La notte precedente il «fronte» aveva affisso i suoi manifesti sopra quelli degli altri partiti violando in modo evidente una precisa disposizione di legge.

Sotto il manifesto del «fronte» sono stati affissi degli striscioni «chi vota la testa di Garibaldi vota comunista».

Il «Dolomiten» del 24 corrente ha pubblicato, senza commenti, l'accordo sui collegamenti fra candidati al Senato del «Volkspartei» e D. C.

Nell'editoriale del 25 corr. il giornale riporta invece un lungo commento.

In esso si rileva lo spirito di comprensione dimostrato dalla Democrazia cristiana.

«Dobbiamo un'altra volta ricordare che la direzione centrale della D. C. come quella provinciale di Trento hanno dato prova di ampie vedute di fronte alla richiesta giustificata da parte dei suedtirolesi, vedute prive tanto di ristrettezze nazionalistiche, quanto di piccoli calcoli di possibili vantaggi elettorali.

Se il S.V.P. si obbligava, come contropartita di essere consapevole nella propria propaganda elettorale degli ideali comuni nel campo morale e sociale, per i quali lottano il S.V.P. come la D. C., non ha assunto nessun obbligo che non avesse già anteriormente sentito, anche senza quest'accordo, come naturale e quindi raccomandato anche ai suoi amici asarini».

Piazza Italia a Trento, corso Rosmini a Rovereto, le vie di Riva, le case di tutti i villaggi grandi e piccoli del Trentino si animano di manifesti elettorali di ogni colore. Nel capoluogo la «febbre» elettorale ha segnato l'altro ieri le sue prime punte, dando luogo a qualche piccolo e rattristante episodio. Si segnalano, in proposito, un rapido incontro di pugilato fra l'avvocato Sartori del Blocco nazionale ed il comunista Bonvecchio, che hanno disputato sul problema di Trieste; una lite in famiglia fra il signor Negri ed il buon Tribus,

Ieri poi è stata la volta del primo comizio pubblico del «fronte». Il vice segretario del partito fusionista ha parlato in piazza Italia, preceduto dalla vivace oratoria di Gino Lubich, che ha lanciato il motto «chi vota Democrazia cristiana, vota nazismo». Il suo sillogismo era di una evidenza perfetta: Volkspartei è nazismo, la D. C. si è collegata col Volkspartei, quindi D. C. eguale nazismo.

Mercoledì sera a Riva ha parlato il nostro Direttore innanzi ad un foltissimo pubblico, che ha mostrato di apprezzare la sua costruttiva e talora mordente esposizione.

Finchè propagandisti del «fronte» inventano geniali trovate di questo tipo c'è solo da rallegrarsi, pregandoli vivamente di insistere.

L'on. Luzzato non ha trovato molta gente in piazza Italia, malgrado l'ora buona del suo comizio, nè ha riscosso molti applausi dai demoralizzati compagni.

L'on. Luzzato si è lasciato andare ad una violenta polemica contro la D. C. e particolarmene contro Degasperi, riuscendo a dimostrare una sola cosa, che i socialisti non hanno nessun elemento costruttivo da recare nella attuale competizione elettorale.

L'ultimo numero di «Autonomia» reca due articoli dedicati ai cattolici. Consigliamo di leggerli: si tratta di propaganda di tipo comunista. Denunciamo alla pubblica opinione ancora una volta l'ing. Bortolotti, che presta il suo nome a questo gioco, in cui veramente si mescolano gli interessi della federazione del P.C.I. con quelli della Chiesa cattolica.

Leggendo questo numero abbiamo rilevato come l'ASAR tenga praticamente un atteggiamento equivoco anche nei confronti del «Volkspartei». Il «Dolomiten» del 25 corr. con molto ottimismo così infatti si esprime:

«Due rappresentanti dell'A.S.A.R. sono stati collocati nella lista Edelweiss Ciò ha portato con sè alcune difficoltà per la speciale situazione elettorale nel Trentino più che nel Suedtirol. Nel Trentino fra la D. C. e l'ASAR esiste una più o meno aperta contrarietà per vari motivi, tra i quali noi ne citiamo uno solo: all'ASAR è stato fatto il rimprovero di non prendere una chiara posizione nella grande lotta tra cristianesimo e bolscevismo, anzi diversi dirigenti dell'ASAR sarebbero propensi per quest'ultimo. Questo punto è però stato chiarito in una delle ultime riunioni dei delegati dell'ASAR che respinsero quasi ad unanimità una proposta di aderire al Fronte popolare.

Per il S.V.P. fu importante la piena garanzia che i due candidati proposti per la lista Edelweiss rispondessero alle direttive fissate nel programma del S.V.P. nei riflessi di una visione cristiana dell'indirizzo sociale. Questa garanzia della personalità dei due candidati asarini fu pienamente offerta al S.V.P. dal loro indirizzo e dalle loro dichiarazioni».

Invitiamo i dirigenti a rileggersi «Autonomia» ed a tirare le somme

Due nuovi mortali incidenti

Nei pressi di Anterivo: *schiacciata tra muro e autocarro una guardia forestale*

Vicino a Cavalese: *un morto nel ribaltamento di un camion*

A qualche giorno di distanza dalla tremenda sciagura di corso Tre Novembre, che tanto vasta impressione ha suscitato nella nostra città, altri due mortali incidenti stradali ci vengono segnalati da Cavalese.

Nella mattinata di ieri un grosso autocarro dell'impresa autotrasporti Cornelio Vaia da Cavalese, guidato da Gino Vaia, si dirigeva verso la località montana denominata «Solaiolo», sulla strada per S. Lugano-Anterivo, per effettuare un carico di legna da ardere.

La strada è molto stretta ed inadatta al transito di grossi camions.

A bordo della macchina sul predellino della cabina, oltre all'autista, viaggiava il trentatreenne Remigio Piazza da Tesero, ex guardia forestale.

Giunto nei pressi dell'abitato di Anterivo, il camion infilò ad una certa velocità, dopo una curva, una strozzatura della strada tra due alti muri di cinta. Fu qui che avvenne improvvisa la sciagura. Il Piazza avendo forse urtato il muro laterale venne preso fra muro e cabina rimanendo orribilmente stritolato e cadendo a fianco dell'autocarro.

Il poveretto rimaneva ucciso sul colpo per le gravi lesioni interne riportate.

La salma, dopo l'autopsia, è stata portata a Tesero. Sono in corso indagini per stabilire le responsabilità.

* * *

Sull'imbrunire di mercoledì sera, un'altra grave disgrazia è avvenuta nei pressi di Cavalese.

Poco dopo le 19 un camion del panificio «Felicetti» di Predazzo, carico di circa 65 quintali di farina e guidato dal figlio del proprietario percorreva a forte andatura la provinciale della valle di Fiemme fra Cavalese e Tesero.

A bordo viaggiavano cinque persone, tre nella cabina assieme al figlio del signor Felicetti, l'altre due, sul cassone, sedute sui sacchi di farina.

Giunto nei pressi di «Piera», una località deserta distante dall'abitato, proprio al termine di una breve retta, il camion sbandava improvvisamente, precipitando lungo la scarpata, al fondo della quale il pesante automezzo si capovolgeva in un campo arato di fresco.

Le due persone che si trovavano sul cassone venivano lanciate violentemente, assieme a numerosi sacchi di farina, a diversi metri di distanza: una di esse, il signor Michele Brugnara, maestro di banda a Predazzo, decedeva sul colpo. Le altre quattro e l'autista, se la cavarono con leggere scalfiture.

Non si conoscono ancora le cause del grave incidente, ma pare esso sia dovuto all'improvvisa rottura dello sterzo.

In attesa dell'esito dell'inchiesta, in corso, da parte dei carabinieri, l'autista è stato tradotto in istato di arresto alle carceri di Cavalese.

* * *

A Fondo ha trovato improvvisa morte il contadino Alessio Holzchenecht, di 71 anni, sul lavoro per paralisi cardiaca.

Lettere al Direttore

Questa rubrica è a disposizione di chiunque desidera esprimere il proprio pensiero su una qualunque questione salve le norme elementari del rispetto alla altrui personalità.

Insegnamenti di una disgrazia

Il tragico incidente di via Tre Novembre sarà oggetto di esame delle responsabilità da parte dell'autorità competente; tuttavia sarà bene rilevare fin d'ora alcune sicure concause: la prima è che la curva del Corso all'altezza della entrata del Seminario Maggiore è tecnicamente sbagliata perchè dovrebbe essere notevolmente sopraelevata nel suo lato verso il Seminario; così come è oggi, qualsiasi veicolo automobile che venga oalla città a discreta velocità deve tenersi al centro della carreggiata (e spesso si tiene addirittura a sinistra) per evitare lo sbandamento cui lo costringe l'attuale sagoma del fondo stradale. La seconda è che le vie che sboccano nel Corso Tre Novembre dovrebbero portare un cartello che stabilisca la precedenza per i veicoli che percorrono il Corso, altrimenti non ha valore che la sola norma del codice della strada per la precedenza del veicolo che viene dalla destra; e si comprende facilmente, come ciò sia inattuabile in pratica. Qualcuno osserverà che basterebbe andare a velocità moderata; sta bene, ma per far osservare questa norma, occorrerebbe un vigile ogni cinquanta metri e con sufficiente autorità verso *tutti* i veicoli transitanti; eppoi c'è il non ancor corretto codice della strada che ostacola le norme di limitazione di velocità e la difficoltà di valutazione delle stesse, anche da parte di competenti.

N. N.

A. S. U. T.

Università di Padova

Università di Padova. — La Università di Padova informa che, col 31 marzo scade il termine per il pagamento della terza rata delle tasse. Comunica inoltre che è stato esteso agli studenti di ingegneria fuori corso l'obbligo del pagamento del contributo di biblioteca di lire 500.

Pro Cultura

Questa sera, venerdì 26 corr. non avrà luogo la consueta conferenza del venerdì, la quale viene spostata a martedì 30 p. v. Parlerà il prof. Cappelletti della Università di Torino sulla «vita delle orchidee». La conferenza sarà illustrata da un film a colori.

OSCURO DELITTO AD ALBIANO

Ferisce il cugino a colpi di pistola - L'aggressore è scomparso, forse perito nei flutti dell'Avisio - Un caso di pazzia?

Un impressionante fatto di sangue è accaduto ieri ad Albiano.

Poco prima di mezzogiorno si presentava allo imbocco della cava di porfido sita in località «Pianeggio» a qualche diecina di metri sotto il bivio Albiano-Barcolo di Sopra, il 35enne Giuseppe Pisetta, fu Giovanni, da Barcolo, il quale chiedeva di poter conferire con il proprietario della cava, signor Vittorio Pisetta di Luigi, suo cugino.

L'uomo aveva un aspetto inquieto ed agitato e teneva ostinatamente una mano nella tasca destra. Gli operai, che lavoravano nel piazzale antistante alla galleria, attorno ai mucchi dei cubetti di porfido, e che conoscevano molto bene il Pisetta, notarono la sua espressione anormale, ma non vi fecero troppo caso.

Il signor Vittorio Pisetta comparve pochi minuti dopo sul piazzale. Giuseppe Pisetta gli si avvicinò di qualche passo, lo sguardo ostinatamente fisso, da allucinato, poi di improvviso estrasse una rivoltella e sparò contro il cugino diversi colpi, all'impazzata, fra l'attonito stupore dei presenti. Una pallottola colpì al viso Vittorio Pisetta che si accasciò con un rantolo al suolo.

Prima che gli operai si fossero riavuti dallo spavento lo aggressore si gettava di corsa urlando giù per la scoscesa rampa che scende ripidissima verso il torrente Avisio.

Si udirono poco dopo distintamente altri colpi di pistola.

Era mezzogiorno e, dopo i primi soccorsi prestati al ferito dal medico condotto di Albiano, egli veniva trasportato d'urgenza all'ospedale civile di S. Chiara. Qui veniva ricoverato in corsia con prognosi riservata. Egli presenta infatti una ferita d'arma da fuoco, al viso, con fuoriuscita alla regione nucale.

I carabinieri di Albiano, con la collaborazione di squadre di volonterosi, batterono immediatamente, le rampe dell'Avisio sottostanti alla cava, alla ricerca dell'aggressore. Ogni sondaggio è risultato vano. Sulla sponda dell'Avisio, ingrossato dallo sciogliersi delle nevi, in una zona cespugliosa fu rinvenuto il cappello di Giuseppe Pisetta, perforato da una pallottola.

Le ricerche continuano. All'ultimo momento apprendiamo che Giuseppe Pisetta sarebbe stato visto da alcuni contadini precipitare nei gorghi del torrente in piena dopo di essersi sparato al petto.

Non si conoscono ancora con precisione le cause di così impressionante quanto improvvisa tragedia.

Non risulta che esistessero particolari motivi di rancore fra i due cugini.

Pare che la brutale aggressione sia dovuta ad improvvisa pazzia di Giuseppe Pisetta il quale già da alcuni giorni dimostrava una certa anormalità.

Secondo delle voci da noi raccolte ieri sera ad Albiano egli avrebbe anche prima di scendere a Pianeggio, alla casa del cugino, maltrattato la moglie. Secondo altre voci egli, si sarebbe recato alcuni giorni fa dal cugino a chiedergli lavoro non appena avesse ultimato i lavori primaverili nei campi: questo starebbe a dimostrare che nessun attrito esisteva fra i due e che il grave fatto di sangue è dovuto unicamente ad un accesso di improvvisa pazzia.

Una precisazione dell'Unione Contadini

«Il Lunedì Trentino», settimanale del Fronte democratico popolare, in data 8 marzo comunicava che la Sezione di Gardolo dell'Unione Contadini è passata alla Federterra.

Commentava quindi la notizia sottolineando che la decisione era stata presa alla unanimità, dopo ampia relazione sui lavori dell'ultimo congresso, affermando che tale fatto era un chiaro sintomo della crisi che l'Unione Contadini sta attraversando, dopo aver dimostrato di essere una organizzazione non al servizio degli interessi dei contadini, ma della politica elettoralistica democristiana.

Di fronte a tale comunicato, l'Unione Contadini della provincia di Trento precisa:

1) E' falso che la sua Sezione di Gardolo sia passata alla Federterra;

2) La riunione di cui si fa nota nel comunicato era stata privatamente convocata, senza nemmeno avvertire il delegato locale, dal signor Vittorio Dellai, ed ha visto l'intervento di una scarsissima proporzionale di soci;

3) Il signor Dellai ci ha fatto pervenire le proprie dimissioni personali ed un dattiloscritto, non firmato, annunciante quelle della Sezione mezzadri;

4) Il dattiloscritto in parola, che registra una assoluta contraddizione fra il contenuto e gli scopi che si propone, è per noi privo di valore in quanto contrario alle disposizioni statutarie che regolano la materia;

5) La nostra Sezione di Gardolo conta 184 soci capifamiglia ed oltre il signor Dellai altri 7 sarebbero eventualmente i dimissionari, in regola con la tessera 1947, ma nessuno di questi sette ci ha fatto ancora pervenire le sue dimissioni;

6) Il comunicato del settimanale del Fronte, che riteniamo dettato da evidenti ragioni elettorali, è quindi da considerarsi in evidente ed assoluta malafede».

Unione prov. contadini

BENEFICENZA

Per onorare la memoria del suo presidente dr. Giacomo Brunelli l'amministrazione dell'ospedale civile S. Chiara offre alla conferenza S. Vincenzo de' Paoli L. 25000; i medici, impiegati e personale dell'ospedale offrono L. 14550.

Orario dei negozi per domani

L'Associazione commercianti comunica che sabato 27 c. m. i negozi osserveranno il seguente orario; mattina: tutti in negozi seguiranno l'orario normale, pomeriggio: negozi di generi alimentari, carne, pollame, pesce, selvaggina, dalle ore 14.30 alle ore 20. Rivendite di pane e latte, dalle 15 alle 19 (lunedì 29 le rivendite di pane e latte osserveranno l'orario festivo, dalle ore 7 alle 11). Rivendite di frutta e verdura, dalle ore 15 alle 19. (lunedì 29 le rivendite di frutta e verdura osserveranno l'orario festivo, dalle ore 7.30 alle ore 11).

VITA della S.A.T.

SUSAT. — **Gita a Palù dei Mocheni.** La SUSAT organizza per lunedì 29 p. v. una gita a Palù dei Mocheni. Le iscrizioni si accettano oggi, in sede, dalle 18 alle 19.

Assemblea ordinaria dei soci. — Si ricorda ancora una volta ai soci della sezione di Trento che mercoledì venturo alle ore 20,30 nella sala della Filarmonica avrà luogo la prima assemblea ordinaria dei soci.

La verifica delle tessere incomincerà alle ore 20, si raccomanda di intervenire numerosi.

Soddisfacente bilancio dell'Aero club trentino

Sabato scorso nella sala del caffè Specchi si è tenuta l'assemblea generale ordinaria dell'Aero Club di Trento.

Alla presenza di una sessantina di soci, in seconda convocazione, il Consiglio dell'Aero Club ha trattati gli argomenti all'ordine del giorno affidando la presidenza dell'assemblea al tenente Arturo Malfertainer, che quale rappresentante nella nostra città del Ministero dell'Aeronautica segue con interesse e benevolenza le sorti del sodalizio.

Erano presenti all'assemblea, alcuni tra i più noti e valorosi piloti trentini che aderendo all'associazione ne convalida autorevolmente i compiti e l'importanza.

Gli argomenti all'ordine del giorno sono stati trattati nell'ordine e nel modo che riportiamo in sintesi.

Attività svolta nel 1947:

Un bilancio soddisfacente ma impegnativo. Per attuarlo l'Aero Club locale si è appoggiato ad elementi operanti scartando la tesi molto di prammatica degli elementi rappresentativi.

L'Aero Club di Trento è attualmente il secondo d'Italia seguendo a ruota quello di Milano. Al Consiglio di amministrazione è affidato per il 1948 lo impegno di mantenere questa posizione. E' sperabile che i concittadini assecondino gli sforzi di questo ente che tiene alto il nome e la tradizione della nostra provincia.

I dati sintetici del bilancio 1947 sono: soci 334 di cui 35 piloti; aeroplani: uno efficiente (FL 3); uno già approntato (Ca 100 manca del solo motore); uno da approntare; uno efficiente (di privato, Piper; partecipazione a due raduni aerei; organizzazione di una scuola teorica di pilotaggio con 68 iscritti; organizzazione della Coppa Adige biennale per aeromodelli vinta dalla nostra squadra per il primo anno; partecipazione alla gara nazionale di aeromodellismo con buon piazzamento di alcuni elementi; voli di propaganda e battesimi dell'aria effettuati quasi tutte le domeniche.

La relazione sul bilancio economico è pure soddisfacente. Tutto quanto sopra, si è fatto, mantenendo il bilancio quasi in pareggio.

La relazione tecnica riguardante il materiale di volo e la organizzazione aeroportuale è perfetta e si sintetizza in:

a) 4 aeroplani pronti presumibilmente entro il mese di maggio; b) l'organizzazione e l'attrezzatura aeroportuale di Trento è tra le migliori d'Italia (vi funziona l'aerocentro organizzato dall'Aero Club).

La relazione sul raduno aereo programmato e già autorizzato da Roma per i giorni 4-5 settembre batte contro la muraglia di finanziare la manifestazione.

Viene precisata e sancita la premessa essenziale: il raduno aereo viene organizzato per consolidare l'opinione pubblica che il nostro aeroporto è uno tra i migliori d'Italia. Solo allora le linee aeree ed i turisti privati faranno scalo a Trento. E' evidente il profilo dell'interesse enorme della nostra economia turistica. Se le autorità ed i concittadini non valuteranno l'importanza delle comunicazioni veloci, moderne o comode per il turista, tra dieci anni risentiremo i danni di tale stupidità.

In Sicilia l'Ente regionale ha stanziato 3 milioni per il raduno aereo ed altrettanti sono stati sottoscritti da privati cittadini.

A Trento ci sono il Comune e l'Ente del Turismo che appoggiano con rara e preziosa collaborazione la nostra iniziativa. L'Aero Club prende formale impegno di organizzare una manifestazione decorosa: alle autorità ed ai cittadini chiede di non essere crumiri.

Da ultimo vien data lettura dei nomi dei cinquanta neo-consiglieri la cui nomina è ratificata dall'assemblea.

L'Aero Club ha dimostrato di esser un organismo sano al quale ogni dirigente dedica con appassionato entusiasmo un po' di tempo. Le discussioni sono concretate in breve tempe e le idee non vengono sabotate per spirito di contraddizione.

Centro di Assistenza di Candriai

Si avvertono gli appartenenti alle categorie assistite dalla Post-Bellica che è imminente la chiusura delle iscrizioni per il centro di assistenza di Candriai.

E' necessario, pertanto, che sia accelerata la consegna all'ufficio provinciale della assistenza post-bellica di Trento delle domande e della documentazione prescritta per la ammissione dei bambini, dato che anche in aprile il centro inizierà l'attività.

Oggi in Duomo

I riti del Venerdì Santo

Questa mattina alle ore 7 sarà celebrato in Cattedrale la solenne Messa detta dei *presantificati* prima della quale il quaresimalista terrà la predica della *Passione*.

Alle ore 20, con l'intervento di S. A. Rev.ma il Principe Arcivescovo si snoderà per via Belenzani, via Manci, S. Pietro, largo Carducci, via Mantova, via Calepina, via Garibaldi, piazza Duomo, la tradizionale processione della Santa Croce.

Pasqua per laureati e professionisti

E' incominciata iersera la predicazione pasquale per laureati e professionisti della città e continuerà stasera e domani, Sabato santo, alle ore 20,30 nella chiesa di San Francesco Saverio (Gesuiti) in via Roma.

Le meditazioni sono tenute dal P. Carlo Missori Roncaglia S. J., direttore del collegio universitario «Antonianum» di Padova.

Si comunica che domenica prossima, festa di Pasqua, non ci sarà la Messa per laureati nella chiesa delle Canossiane in piazza Venezia.

La Via Crucis degli universitari di A. C.

Ormai il Giovedì Santo la popolazione trentina attende i suoi giovani universitari in veste di predicatori improvvisati a ricordare lungo le vie cittadine le tappe del Calvario doloroso.

Anche ieri sera alle ore 20, una vera folla ha seguito attenta lungo via Belenzani i giovani e ha poi gremito il Duomo per ascoltare la parola di don Botteri che con l'abituale immediatezza ha interpretato il profondo significato dal Sacrificio del Signore per l'anima di ciascuno.

Certificati elettorali

Il Ministero dell'Interno rammenta che nessuna disposizione prevede obbligo apporre timbro a secco su certificati elettorali; per la validità degli stessi è sufficiente l'applicazione del normale bollo umido del Comune; così non è indispensabile la firma autografa del sindaco, essendo sufficiente la firma apposta mediante stampigliatura.

Apicoltori a congresso

Come già comunicato, il giorno 29 corr. avrà luogo nella nostra città il Congresso provinciale degli apicoltori.

La manifestazione anzichè al salone Libertas come annunciato negli inviti personali, si svolgerà presso la sala delle conferenze del Museo regionale di storia naturale in via Verdi, palazzo scolastico. I lavori avranno inizio alle ore 9 e sarà trattato il seguente ordine:

1) relazione della presidenza; 2) relazione sulla attività apistica nazionale; 3) esame d'approvazione dello statuto; 4) relazione finanziaria e determinazione della quota sociale pro 1948; 5) varie ed eventuali.

Al comitato organizzatore del Congresso sono già pervenute numerose adesioni il che conferma l'interessamento degli apicoltori trentini per questa loro manifestazione.

Tempo

L'Osservatorio meteorologico dei PP. Francescani comunica:

Temperature di ieri: massima 16; minima 6; media 10.7; umidità 52; pressione 747.67.

DIARIO

TRENTO CRISTIANA - Diario sacro - Venerdì 26 marzo - Venerdì Santo - s. s. Emanuele e comp. martiri.

NOTA STORICA - 1763 - Dopo 34 scrutinii che non danno nessun risultato soddisfacente, il Capitolo rimanda la elezione del Vescovo alla S. Sede.

LA RADIO

RETE AZZURRA: 12 Radio Naja. 12.25 Musica varia. 13 Giornale radio. 13.10 Musiche organistiche e clavicembalistiche. 13.35 Orchestra d'archi. 17 Musiche per viola e pianoforte eseguite da Giovanni Micheli e Gino Gorini. 17.30 Musiche russe. 17.45 Musiche polifoniche. 18.20 Concerto del quartetto Lugli. 19.12 Canti gregoriani diretti da Emilio Giani. 19.40 Pagine di Giovanni Sebastiano Bach. 20 Giornale radio. 20.28 R. F. '48. 20.40 Radiorchestra C. Gallino. 21 Concerto sinfonico diretto da Paul Sacher. 23 Oggi in Italia.

MANICA ha rinnovato i suoi negozi

La gente si fermava commentando dinanzi allo splendore di luci del negozio Manica che quest'oggi si è riaperto completamente rinnovato dalla genialità del suo proprietario.

Perchè tutti i particolari dell'interno, dalla modernissima illuminazione alla cura con cui sono stati disposti i banchi di vendita, allo studio delle vetrine, sono frutto della concezione razionalmente accurata del proprietario che senza togliere il carattere familiare ben noto di questo negozio ha saputo creare qualche cosa di veramente attraente e nuovo per la nostra città.

Ogni spazio è stato utilizzato in pieno col preciso intento di orientare immediatamente il consumatore non appena entrato nell'accogliente ambiente, perchè egli trova allineati con rigido criterio lineare i tre prodotti fondamentali su cui l'azienda intende specializzarsi sempre più: salumi, formaggi, scatolame affine. Dietro, sulla parete di fondo fa bella mostra la dicitura eloquente: i migliori prodotti per la vostra tavola.

A questo scopo la ditta che ha una sua tradizione di signorilità intende presentare attraverso una rigorosa selezione a carattere scientifico quanto di meglio il mercato interno e internazionale presenta in questi tre specifici campi. Il consumatore trentino avrà così la possibilità di gustare prodotti scelti che altrimenti rischierebbe di sentir nominare, ma non sarebbe mai in grado di valutare nel loro effettivo valore.

Per ora la mostra è limitata ad una sola vetrina, ma assai presto saranno aperte agli sguardi curiosi e golosi anche le altre due di via Garibaldi ciascuna con un prodotto singolo: o salumi, o formaggi, o scatolame. Una bella novità per Trento.

E la gente si attarda curiosa a guardare. Chissà non pensi al tanto denaro che un simile rinnovamento ha richiesto e non sa che dove lavora una vera passione per la propria attività commerciale si possono fare con minima spesa quei miracoli che essa guarda stupita: passione commerciale, amore per il proprio lavoro, desiderio di essere sempre all'altezza dei tempi e della tecnica del commercio che il nostro tempo va rivoluzionando. A questo mira appunto l'opera di ogni giorno della ditta Manica e può essere un esempio anche per certa mentalità gretta e conservatrice che non sa conservare il passo del tempo.

FLAMINIO PICCOLI
Direttore responsabile
Soc. Ed. Coop. «Tridentum» Trento

La mamma, la zia Corinna e la fidanzata Lina, vivamente commosse, ringraziano tutti i parenti, amici e conoscenti che parteciparono al loro dolore in occasione della morte di

Ferruccio Giongo

Un particolare ringraziamento a don Luigi, al prof. de Pazzi e dott. Fronza, nonchè al personale dell'ospedale di Lavis che tanto si prodigarono per strapparlo alla morte e per lenirne le sofferenze.

Ringraziano pure il cap. Malogi, il rag. Lunelli per l'estremo saluto portato al loro caro ed i commilitoni che vollero pietosamente comporre la salma.

Zambana, 25 marzo 1948.

Il 22 corr. a Bolzano mancava all'affetto dei suoi cari il

rag. Zeno Zanetti

di anni 37

La moglie, la figlia, i fratelli ed i parenti tutti ne danno angosciati il triste annuncio.

Bolzano-Trento, 25 marzo 1948.

I funerali ebbero luogo giovedì nella chiesa del Cimitero di S. Bartolomeo (Villazzano) alle ore 15, ove la cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Il presente serve quale partecipazione diretta e si ringraziano fin d'ora coloro che parteciparono alla mesta cerimonia.

Corriere di Rovereto

UNA TRADIZIONALE CERIMONIA

Il "Gloria" della Campana dei Caduti

Come tutti gli anni, il Sabato Santo, alle ore 8, avrà luogo nelle chiese parrocchiali il tradizionale «Gloria», caratteristico rito pasquale. Esso si può definire la sagra dei campanelli poichè è appunto l'argentino tintinnio delle piccole squille, agitate dai bambini che, assieme al festoso concento delle campane, salutano l'annunzio della Resurrezione del Redentore.

Al gloria delle chiese cittadine, fa gioioso riscontro quello della campana dei Caduti che, come di consueto, suonerà la sera dello stesso giorno alle ore 20 col solito programma di cori e di squilli festosi.

Anche questa è la festa dei bimbi; essi vengono a salutare Maria Dolens che, dopo i tre giorni di silenzio rituale della Settimana Santa, riprende i suoi rintocchi.

Siamo informati che questo anno il programma della festa comprende una novità: ad un certo punto della manifestazione, un carro elegantemente addobbato sul quale sarà un San Giovannino con un bel agnellino vivo. Esso verrà assegnato ad uno dei bambini presenti alla simpatica cerimonia.

Ai primi rintocchi della sacra campana, decine di razzi colorati saliranno verso le stelle, illuminando fantasmagoricamente il castello e la piazza.

Siamo sicuri che la cittadinanza, come sempre, interverrà numerosa all'«Allelujah» della campana.

Siamo anche sicuri che nessun bambino dimenticherà a casa il proprio campanello.

E' pure previsto l'intervento della musica cittadina.

Sindacato edili ed affini

COMUNICATO. — Tutti gli operai dell'edilizia ed affini sono invitati alla riunione che avrà luogo venerdì 26 c. m. ad ore 17,30 presso la Camera del lavoro. Sarà osservato il seguente ordine del giorno:

1) accantonamento del 19 per cento e relative modalità; 2) nuovo contratto nazionale; 3) situazione attuali edili; 4) commissioni e fiduciari; 5) varie.

Tutti gli operai della suddetta categoria sono pregati di intervenire.

Venerdì santo

Con il consenso della locale Camera del lavoro e dell'Associazione industriali il Venerdì santo, 26 corr. mese, verranno osservati tre minuti di silenzio alle ore 15 per onorare la sacra memoria della morte di Nostro Signore. L'inizio e la fine del silenzio saranno annunziati col suono di tutte le sirene degli opifici.

ARCO

Pranzo per Pasqua

Il Cral di Romarzolo ha preso la bella iniziativa di offrire un pranzo nel giorno di Pasqua a tutti i bambini poveri della frazione.

Plaudiamo a questo gesto umanitario dei dirigenti del Cral e ci auguriamo che questa iniziativa venga seguita da molti enti.

Cronaca di Riva

L'on. Degasperi verrà a Riva

Come è stato annunciato il Presidente del Consiglio verrà nel Trentino nei giorni 4, 5 e 6 aprile per tenere una serie di comizi elettorali. Da quanto si apprende l'on. Degasperi verrebbe anche a Riva, probabilmente il giorno 5 aprile prossimo.

Processione del Venerdì santo

Questa sera avrà luogo la tradizionale processione notturna del Venerdì santo che uscirà dalla chiesa arcipretale verso le 19,30. Per l'intransitabilità di alcune vie cittadine in cui si svolgono i lavori della fognatura, la processione percorrerà il seguente itinerario: piazza Cavour, porta S. Michele, viale Roma, viale Dante, porta S. Marco, via Fiume, piazza Tre Novembre, via Gazzoletti, via Matteotti, via S. Maria, chiesa arcipretale.

L'arciprete invita tutti i cittadini ad addobbare balconi, finestre e vetrine per il passaggio della processione.

L'orario delle funzioni del Venerdì santo in arcipretale è il seguente: ore 7 predica della Passione e subito dopo Messa dei Presantificati; ore 14 pio esercizio della Via Crucis; ore 19 canto del Mattutino in coro e quindi processione.

Una casa cantoniera in fiamme a Dro

Ieri nel pomeriggio verso le sedici si è sviluppato, probabilmente causa la fuoruscita di scintille da un camino, un incendio sul tetto della casa cantoniera n. 3 sulla Gardesana occidentale, nei pressi dell'abitato di Dro.

L'incendio, alimentato anche da una cinquantina di quintali di legna da ardere depositati nelle soffitte, si è presto esteso a tutto il tetto che è andato in gran parte distrutto. Sul luogo sono immediatamente accorsi i carabinieri ed i pompieri di Dro i quali dopo un paio di ore di lavoro hanno potuto arrestare l'avanzata delle fiamme e spegnere l'incendio.

I danni provocati ammontano a circa 350 mila lire, di cui circa 30.000 a carico del cantoniere Dino Antoniol di Giovanni di anni 36 che con la famiglia abita nella cantoniera.

Una pistola sequestrata

I carabinieri di Molina di Ledro hanno sequestrato una pistola Beretta cal. 9 detenuta dal contadino Rosa Pio fu Gustavo da Legos il quale peraltro l'aveva regolarmente denunciata. L'arma è stata sequestrata essendo di tipo militare.

PERGINE

DOMANI il colosso a colori «Il libro della jungla» con Sabù. Tutta l'India misteriosa e pericolosa.

SPORMAGGIORE

Mercato animali

Domani, sabato 27 corr., avrà luogo a Spormaggiore il primo mercato animali della stagione.

I fessipedi dovranno essere scortati dal certificato di provenienza.

CORRIERE DEI COMMERCIANTI

Pagamento dei canoni di abbonamento all'I. G. E.

L'Associazione dei commercianti comunica:

I competenti Uffici del Registro (IGE) stanno predisponendo le liquidazioni dei canoni dovuti per abbonamento relativi all'anno 1948 nei confronti dei commercianti ed esercenti che non hanno presentato la denuncia entro il 29 febbraio u. s.

Ai sensi del secondo comma dell'articolo 19 del D. M. 23 dicembre 1947 assume efficacia dichiarativa di denuncia, cioè come se fosse presentata, l'entrata determinata per l'anno 1947 in sede di concordato definitivo o di decisione dell'apposita commissione provinciale.

Ma poichè non tutti gli interessati si sono presentati presso i predetti uffici a firmare il foglio di liquidazione provvisorio per l'anno 1948 — nonostante il nostro invito fatto sul giornale «Il nostro commercio» — si pregano i medesimi di voler intanto versare entro il corrente mese sul conto corrente postale degli Uffici del Registro, competenti per territorio, la prima rata trimestrale dovuta sulla base dell'entrata determinata per l'anno 1947.

Si avverte che il mancato o ritardato pagamento delle somme di cui sopra importa la decadenza della rateazione e l'applicazione di una soprattassa pari al 10 per cento della rata scaduta e non pagata.

Dopo il 31 marzo 1948 gli uffici saranno costretti a procedere coattivamente verso gli inadempienti.

FARMACIA DI TURNO. Questa sera presta servizio notturno la farmacia Alla Madonna via Manci 126, tel. 16.80.

AVVISI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA

AFFITTASI bella vetrina in via centrale a Trento. Indirizzo esposto 1822 Società Pubblicità Italiana Trento. 1822

PELLIZZARI motori, pompe, trasformatori, smerigliatrici, consegne pronte. Prezzi fabbrica. Forti sconti a rivenditori. Via Calepina 3, Trento. Tel. 24.91.

VENDESI d'occasione registratore cassa «National» ottimo stato Ditta Ambrosi via Orbi Trento. 828

SCARPE di fiducia per ogni esigenza da Postai - Trento, via Oriola.

SOPRABITI per uomo e donna qualità superiori da Turisport - Trento - via Roma.

MOBILI Mosna, via Calepina 14 - Trento, stanze, sale, cucine, tinelli, uffici, salotti, divani, poltrone, reti, materassi, crine lana, sedie, carrozzelle lettini bambini ecc.

OFFERTE DI LAVORO

ANTICALVIZIE Marangoni «K.T.» per rinascita dei capelli cerca introdotti rappresentanti Verona, Trento, Bolzano. Scrivere referenze SICMA B. Marcello 91 Milano.

Assunzione di Azienda

Ci pregiamo rendere noto che abbiamo rilevato a partire dal 1 marzo a. c. la ditta

"PRODOTTI CHIMICI TECNICI" MERANO

Via Leonardo da Vinci n. 36

produttrice del noto e provato DETERSIVO «A. B. C.»

Il nostro programma di fabbricazione comprende, oltre i già noti prodotti fabbricati finora, una serie di nuovi preparati che rappresentano i più recenti successi della chimica moderna in questo tempo. Noi invochiamo la Vostra fiducia, essa sarà giustificata. Società Brevetti Chimici Astersi, vi r. l.

Dott. Ing. O. Aigner
Il socio amministratore

Il Popolo Trentino

fra i programmi di questa sera della Radio Italiana ha scelto per voi: Ore 21: RETE ROSSA:

«La Passione di Nostro Signore»

Sintesi radiofonica di Rosso di S. Secondo

Ore 22: Pagine scelte da

«LA WALKIRIA»

di R. Wagner - dirette da G. Baroni

Ore 21: RETE AZZURRA:

CONCERTO SINFONICO

diretto da Paul Sacher

Rinnovate il vostro abbonamento alle radioaudizioni entro il 31 marzo; non incorrerete nella sopratassa erariale parteciperete subito con pieno diritto a «Radiofortuna 1948».